

Oggetto: Emergenza Etna. Caduta cenere vulcanica del 07.07.2024. Disposizioni Urgenti per la pubblica incolumità e la rimozione della cenere vulcanica dalle strade comunali ed aree pubbliche.

IL SINDACO

PREMESSO CHE, ai sensi dell'art. 15 della legge 225/1992 il Sindaco è Autorità Comunale di Protezione Civile, così come integrata dalla Legge 100/2012 e ss.mm.ii.;

VISTI:

- la Legge Regionale n. 14/98 nel testo vigente: “*Norme in materia di Protezione Civile*”;
- il D.Lgs. n. 112/98 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I° della 15 marzo 1997 n. 59*”;
- il D.Lgs. 267/2000 “*Testo unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali*” ed in particolare l'art. 54 il quale al comma 2 prevede che “*il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell’ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l’incolumità dei cittadini; per l’esecuzione dei relativi ordini può richiedere al Prefetto, ove occorra, l’assistenza della forza pubblica*” e al successivo comma 4 prevede che: “*Se l’Ordinanza adottata ai sensi del comma 2 è rivolta a persone determinate e queste non ottemperano all’ordine impartito, il Sindaco può provvedere d’ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell’azione penale per i reati in cui fossero incorsi*”;
- il D.Lgs. n. 152/2006 “*Norme in materia Ambientale*”;
- la Legge n. 100 del 12 luglio 2012 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile*”;

CONSIDERATO CHE:

- nella notte tra il 6 e il 7 luglio 2024 si è verificata una intensa attività dell’Etna con ingente emissione di polveri, cenere in atmosfera la cui ricaduta di ceneri vulcaniche per la spinta dei venti ha interessato buona parte del territorio del comune di Acireale, comprese in particolar modo le frazioni di Santa Tecla, Scillichenti, Stazzo, Pozzillo, Santa Maria Ammalati, Guardia e Mangano;
- la copiosa ricaduta durante le ore notturne di cenere vulcanica può creare problematiche connesse alla sicurezza per la circolazione stradale;
- si è pertanto in presenza di una situazione di rischio e di emergenza per la pubblica incolumità riferita all’evento *de quo*;
- che per la situazione determinatasi ed accertata la condizione di emergenza in funzione del rischio a cui è esposta la popolazione coinvolta dall’evento in questione, deve disporsi l’attivazione dei presidi di Protezione civile e l’adozione degli atti necessari per la tutela della pubblica incolumità in relazione all’emergenza determinatasi nel territorio;
- in particolare, sentito il Dirigente dell’Area Ambiente e Protezione Civile, è opportuno e necessario intervenire immediatamente nelle strade cittadine e nelle aree pubbliche che sono state oggetto della ricaduta di cenere vulcanica stante che il permanere della cenere costituisce latente e potenziale pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- pertanto vanno disposte azioni strettamente necessarie per l’eliminazione del pericolo evidenziato e consentire il ritorno alle normali condizioni di sicurezza;

- tali azioni riguardano misure di intervento che devono essere intraprese con immediatezza, che nella fattispecie possono riassumersi nella rimozione della cenere vulcanica nelle arterie cittadine e nelle aree pubbliche di maggiore utilizzo e percorribilità.

RITENUTO di dover altresì, per le prossime 24 ore, tutelare la pubblica incolumità vietando la circolazione di mezzi a due ruote (cicli e motocicli) e la restrizione della velocità di percorrenza degli automezzi, nelle more degli interventi necessari per la messa in sicurezza e il monitoraggio delle strade urbane.

ORDINA

1. Per le prossime 24 ore, e comunque fino alle ore 24:00 dell'08.07.2024, il divieto temporaneo di circolazione di mezzi a due ruote (cicli e motocicli) e la percorrenza degli automezzi sino alla velocità massima di 30 Km/ora in tutte le strade del territorio comunale interessate dall'evento in oggetto ricadenti nelle frazioni di Santa Tecla, Scillichenti, Stazzo, Pozzillo, Santa Maria Ammalati, Guardia e Mangano.
2. Al Comandante della Polizia Locale di provvedere a fare rispettare la presente Ordinanza con particolare riferimento alla circolazione viaria e all'apposizione ove necessario di idonea segnaletica temporanea per pericolo cenere vulcanica nelle arterie cittadine interessate dall'evento.
3. Di depositare la sabbia vulcanica, eliminata dagli spazi privati, nei cassoni appositamente posizionati nei siti che saranno individuati dal competente Settore Ecologia e Ambiente.
4. Al Dirigente dell'Area Ambiente e Protezione Civile di provvedere, mediante lavori/servizi di competenza del Settore Ecologia e Ambiente ovvero del Settore di Protezione Civile, anche di natura straordinaria, alla rimozione della cenere vulcanica nelle arterie cittadine interessate e nelle aree di maggiore utilizzo e percorribilità provvedendo alla raccolta ed al conferimento presso idonei siti nei termini consentiti dalla Legge vigente.
5. Di assumere le attività di coordinamento di cui alla presente Ordinanza il Dirigente dell'Area Ambiente e Protezione Civile.
6. Per la mancata osservanza della presente Ordinanza, si applicano le sanzioni previste dal vigente C.d.S..

Il presente provvedimento ha efficacia immediata ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/90.

DISPONE

1. La trasmissione della presente Ordinanza:
 - alla Prefettura di Catania;
 - al Comando dei VV.F. di Catania
 - alla Città Metropolitana di Catania
 - all'INGV sezione di Catania
 - al Dipartimento Regionale di Protezione Civile;
 - al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
 - Alla Soris;
 - Al Comando di Polizia locale;
 - A tutti i Dirigenti di Area;
 - Alla Tekra Srl.

2. di provvedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune e la adeguata pubblicizzazione e diffusione tramite il sito istituzionale del Comune, tra le news e anche nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*".
3. di inviare la presente ordinanza alla Prefettura di Catania ai sensi dell'art. 54 comma 4 del TUEL n. 267/2000.
4. che l'inosservanza della presente ordinanza comporterà la denuncia dei trasgressori alla competente autorità giudiziaria.

INFORMA

che a norma dell'art. 4 della Legge n. 241/90, il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dell'Area Ambiente e Protezione Civile del Comune di Acireale, ing. Nicola Russo.